



Coordinamento Provinciale USB Viterbo

"Non si ferma il tentativo della Regione Lazio di privatizzare la sanità. Questa volta viene colpita l'assistenza domiciliare".



Viterbo, 12/03/2018

“Non si ferma il tentativo della Regione – denuncia l’Usb Viterbo – di privatizzare la sanità. Questa volta viene colpita l’assistenza domiciliare”.

**L’Usb Viterbo ha recentemente denunciato come la Regione, con il silenzio della Asl, stia privatizzando la sanità, in particolare nel territorio di Viterbo e provincia.**

Dopo la messa a bando dell’assistenza psichiatrica e l’esternalizzazione della dialisi a favore di cliniche private, la speculazione continua a colpire, questa volta con la privatizzazione dell’assistenza domiciliare, per cui la Regione è pronta a pubblicare un capitolato d’appalto.

Fino ad ora, il servizio svolto dal personale interno alla Asl, nonostante il ridotto personale impiegato che, come in altri settori, è sotto pressione, risulta un servizio molto qualificato e professionale.

**La stessa professionalità sarà mantenuta dal privato, il cui scopo è quello di fare utile sul servizio?**

Purtroppo, sono moltissimi i casi in cui il privato, per assicurarsi un margine economico sul servizio aggiudicato, risparmi facendo svolgere il lavoro a personale sottopagato o, peggio, con una qualifica che non è idonea. Inoltre, visto che il controllo, da parte della Asl, sulla gestione del servizio esternalizzato è praticamente inesistente, a farne le spese è, come al solito, la salute dei cittadini.

**Il 18 febbraio Nicola Zingaretti ha approvato un decreto di capitolato d'appalto, in cui invita le ditte ad accreditarsi per gestire l'assistenza domiciliare.**

La regione fornisce anche delle linee guida e un tariffario per facilitare le aziende. La scusa ufficiale, utilizzata, è l'aumento degli assistiti: logica vorrebbe un aumento del personale interno, non certo la svendita dei pazienti e dei lavoratori in base ad un tariffario, come banalissima merce.

Zingaretti è stato eletto per il secondo mandato alla regione Lazio e, appena due mesi fa, aveva garantito la stabilizzazione del personale interno e assunzioni per tutti i profili del Servizio Medico Sanitario. Le premesse al secondo mandato sono le peggiori.

L'Usb Viterbo esorta il neopresidente a garantire il diritto alla salute e alle cure per tutti, così come viene promulgato dalla costituzione su cui lui stesso ha giurato. Il sindacato infine, invita la direzione strategica della Asl a valutare con attenzione i costi che questa privatizzazione selvaggia potrebbe portare.